

# L'EMERGENZA UMANITARIA NELLA REGIONE SUDANESE DEL DARFUR

## ORDINE DEL GIORNO

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### CONSIDERATO

che la regione sudanese del Darfur continua a vivere, senza tregua, la terribile condizione di permanente conflitto che dal 2003 ad oggi, secondo le stime delle principali organizzazioni umanitarie, ha mietuto centinaia di migliaia di vittime fra la popolazione civile ed ha creato un numero imprecisato di profughi

#### RICORDATO

che, da molti mesi, in questa tormentata zona del Sudan si consuma una resa dei conti tra le armate dei ribelli africani, le milizie armate da Khartoum e i gruppi di sbandati ormai fuori controllo, situazione che determina condizioni di vita disumane per i rifugiati, nonostante la distribuzione di viveri da parte dell'Onu cerchi di alleviare la situazione di deprivazione alimentare di centinaia di esseri umani

#### PRESO ATTO

che il governo sudanese, pressato sia dagli interessi economici legati al mercato del petrolio sia dagli estremismi di matrice islamica, ostacola, di fatto, ogni iniziativa delle diplomazie occidentali e delle Nazioni Unite volte a porre la regione sotto un controllo esterno teso a far tacere le armi

#### RIBADITO

che il conflitto nel Darfur, alimentato anche dalle lotte spartitorie dei proventi della vendita di petrolio alla Cina – importante acquirente di oro nero sudanese - rischia di travolgere irrimediabilmente i delicati equilibri che ancora, difficoltosamente, agiscono in questa tormentata area del pianeta

#### DENUNCIATO

che la drammatica situazione del Darfur non riceve adeguata attenzione da parte dei governi delle maggiori potenze mondiali e il genocidio che si sta consumando in questa regione dell'Africa si sta perpetuando nella grave indifferenza di molta parte dell'opinione pubblica occidentale, mentre si levano, quasi solitarie e purtroppo inascoltate, le voci di diversi esponenti del mondo della cultura, dello sport e dello spettacolo che instancabilmente operano a favore della popolazione darfuriana

#### NELLA CONVINZIONE

che la sistematica "pulizia etnica" in atto nel Darfur deve interpellare le coscienze ed indicare fra le priorità di ogni organo politico-istituzionale, a qualsiasi livello esso operi, il dovere di porre in atto ogni azione volta a richiamare l'attenzione comune su questa terribile tragedia dell'umanità

#### IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta affinché si facciano latori, presso il governo italiano e, per suo tramite, presso la Comunità Internazionale, di una ferma condanna del genocidio e della necessità di promuovere e

sostenere qualunque iniziativa utile ad intensificare gli sforzi delle diplomazie per portare la pace nel Darfur e nelle regioni martoriate del continente africano. Contestualmente propone ai competenti assessorati di individuare, fra le diverse ONG che operano in nelle zone del Sudan, teatro di scontri e violenze, una organizzazione con la quale collaborare ad un concreto progetto di “adozione” di una comunità locale.

Consiglieri Comunali PD